



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | |
|---|---|
| DIPARTIMENTO | Architettura |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2023/2024 |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2025/2026 |
| CORSO DILAUREA | ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO |
| INSEGNAMENTO | LABORATORIO DI RESTAURO ARCHITETTONICO |
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50110-Architettura e urbanistica |
| CODICE INSEGNAMENTO | 04258 |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | ICAR/19 |
| DOCENTE RESPONSABILE | PRESCIA RENATA Professore Ordinario Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | |
| CFU | 8 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 104 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA | 96 |
| PROPEDEUTICITA' | |
| MUTUAZIONI | |
| ANNO DI CORSO | 3 |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 2° semestre |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | PRESCIA RENATA Lunedì 13:00 14:00 presso la sede di Agrigento Mercoledì 09:30 13:30 V.le delle Scienze Ed. 14 stanza 130 corpi a C |

DOCENTE: Prof.ssa RENATA PRESCIA

| | |
|--|---|
| PREREQUISITI | Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato conoscenze di Storia dell'architettura, Disegno e Rilievo, Statica e Tecnologia dell'Architettura. |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>Conoscenza e capacità di comprensione: capacità di progettare un intervento di restauro utilizzando un lessico specialistico; acquisizione degli strumenti avanzati per la conoscenza approfondita delle architetture del passato: comprensiva di quella storica a di quella geometrica dimensionale e del suo stato di conservazione. Lo studente dovrà dimostrare capacità di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuale applicato, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro così come si è sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso l'esercitazione del Progetto di restauro, devono dimostrare capacità di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e di redigere gli elaborati del progetto di restauro architettonico.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacità autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla redazione del progetto di restauro, riuso compatibile, fruizione e valorizzazione dei beni architettonici. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, in ogni momento del processo progettuale, le conoscenze raggiunte e la qualità degli interventi di restauro per la conservazione.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacità di elaborare graficamente e in forma scritta, con l'uso dei diversi linguaggi, in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti del progetto di restauro. Dovranno inoltre dimostrare la capacità di gestire la complessità delle conoscenze da integrare al progetto.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacità di osservazione e riflessione che può alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacità di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>Alla fine del corso è previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari comprese nel corso; in particolare l'allievo dovrà esporre gli elaborati del progetto di restauro che ha redatto. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacità elaborative ed il possesso di una adeguata capacità espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-la capacità di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso;-la capacità di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;-la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina;-la potenzialità di inserimento all'interno del contesto professionale e socioculturale di riferimento. <p>Il voto conseguito è dunque da mettere in relazione alla capacità di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilità nell'esprimere i contenuti oggetto del corso ed alla padronanza nella capacità di rappresentare idee e soluzioni ben contestualizzate all'interno dell'ambito professionale.</p> <p>L'esame è individuale e la valutazione avverrà in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Eccellente (30 e 30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica. Lo studente è in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Molto buono (29-26): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio. Lo studente è in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.- Buono (25-24): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con buona capacità di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.- Soddisfacente (23-21): conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprietà di linguaggio specifico, sufficiente capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.- valutazione sufficiente (20-18): minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>valutazione insufficiente: nessuna conoscenza minima degli argomenti, mancanza di capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione dei problemi proposti.</p> |
| OBIETTIVI FORMATIVI | <p>Le lezioni e le esercitazioni hanno lo scopo di trattare i temi culturali e tecnici del Restauro architettonico, con la finalità di formare i futuri architetti junior operanti nel settore della conservazione del patrimonio architettonico, storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico che possa servire da guida per l'attività di progettazione del restauro dell'architettura.</p> <p>La didattica si propone di trasmettere agli studenti le conoscenze fondamentali e</p> |

| | |
|---------------------------------------|---|
| | <p>necessarie per la progettazione esecutiva degli interventi di restauro del patrimonio architettonico.</p> <p>I contenuti del Laboratorio di Restauro sono in particolare orientati per fornire agli studenti gli approfondimenti critici inerenti alla conoscenza dell'architettura storica, al riconoscimento delle forme di degrado dei materiali e dissesti delle strutture, alla diagnostica strumentale e tecniche di restauro e consolidamento. Durante il corso gli allievi si eserciteranno nel riconoscimento dei materiali e delle tecniche costruttive, nella elaborazione delle mappature tematiche dei degradi e dei dissesti e degli interventi conservativi, che costituiscono parte degli elaborati del progetto di restauro. Gli allievi, inoltre, impareranno a orientarsi fra le possibili scelte di intervento focalizzando l'attenzione sulle metodologie che risultino maggiormente compatibili con la materia dell'architettura e nel rispetto del criterio della compatibilità, della reversibilità e del "minimo intervento". Nella redazione del progetto gli studenti utilizzeranno uno specifico lessico e tecniche di restauro.</p> |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Lezioni Frontali, visite guidate, seminari, laboratorio in aula, |
| TESTI CONSIGLIATI | <p>S. F. Musso, Tecniche di restauro. Aggiornamento con Banca Dati, UTET, Torino 2013; (ISBN 978-88-598-0815-2)</p> <p>R.Prescia, L. e T. Panzeca, A.Mamì, P.Di Franco, Il restauro tra conservazione e sicurezza, grafill, Palermo 2016 (ISBN 978-88-8207-848-5).</p> <p>Altro materiale didattico per lo studio della disciplina, e per l'elaborazione del progetto di restauro, saranno messi a disposizione dalla docenza.</p> |

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|--|
| 5 | Presentazione del corso . Questioni terminologiche: Restauro e conservazione; monumento e bene culturale, Storia, Storiografia. I principi della disciplina: autenticità, distinguibilità, compatibilità, reversibilità, "minimo intervento". |
| 6 | Sintesi delle teorie del restauro del Novecento. Lettura incrociata delle Carte e norme di riferimento: Carte di restauro internazionali e nazionali, Codice dei Beni culturali e del paesaggio e norme per i Lavori pubblici |
| 5 | Integrazione del Rilievo e della Storia per il Restauro: costruzione del regesto storico dell'architettura; studio delle fonti archivistiche e bibliografiche e sua trascrizione nel rilievo; carta delle stratificazioni storiche. |
| 10 | Conoscenza dello stato di conservazione (stato di fatto): individuazione dei degradi dei materiali e dei dissesti delle strutture e delle loro cause; Programma della diagnostica. Lessici UNI e Normal e redazione delle carte tematiche. |
| 10 | Programma degli interventi di conservazione dei materiali e di consolidamento delle strutture. |
| ORE | Laboratori |
| 60 | Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei degradi dei materiali lapidei secondo il documento UNI 11182/2006; Esercitazione sul riconoscimento e analisi dei dissesti strutturali; Progetto di restauro, riuso e valorizzazione di una preesistenza storico-architettonica, con particolare riferimento ai temi dell'accessibilità. Analisi di una fabbrica nelle sue componenti storico-figurative, tecnico-costruttive e individuazione delle sue alterazioni dei materiali (degradi) e dell'equilibrio strutturale (dissesti). Redazione dei relativi elaborati secondo i lessici di riferimento. |